



## I megatrend tecnologici che guidano i mercati

**2 TEMI CALDI**  
Lyxor ETF mira al raddoppio degli asset ESG

**3 NEWS**  
A Francoforte il primo ETP su Ethereum

**4 MERCATO ETF**  
I megatrend tecnologici che guidano i mercati

**7 FOCUS BANCA IMI**  
Per la BCE un meeting cruciale

**9 ETF IN CIFRE**  
ETF Plus: migliori, peggiori e più scambiati a uno e sei mesi

**10 OSSERVATORIO**  
Impennata petrolio mette le ali al settore energy

# Lyxor ETF mira al raddoppio degli asset ESG

**Obiettivi ambiziosi sul fronte ESG per l'emittente francese che punta anche su ETF tematici e gamma core a costi ridotti**

La sostenibilità è ormai uno dei punti centrali nelle scelte d'investimento e gli ETF ESG continuano a macinare nuovi record di afflussi. Con i 45,5 miliardi raccolti nel 2020 sui mercati europei hanno più che raddoppiato il livello rispetto a un anno prima e sono arrivati a rappresentare più della metà dei flussi totali sugli ETF. Un trend destinato a confermarsi nel prossimo futuro e Lyxor ETF, terzo maggior emittente in Europa, mira a raddoppiare il patrimonio in gestione degli ETF ESG rispetto al 2020, raggiungendo i 10 miliardi di euro entro la fine del 2021. Per raggiungere questo obiettivo, **Lyxor ETF convertirà diversi dei suoi ETF esistenti su indici ESG equivalenti**, per proporre agli investitori un'alternativa ESG semplice rispetto agli indici tradizionali basati sulla capitalizzazione di mercato. Lyxor continua inoltre ad attuare un ambizioso programma di label per i suoi fondi, e intende ottenere entro il 2021 il "Label SRI" per tutta la sua gamma di ETF ESG, composta da una trentina di fondi. A fine febbraio, il patrimonio degli ETF ESG gestiti da Lyxor ammontava a 6,5 miliardi di euro.

L'anno scorso Lyxor è stato il primo provider di ETF al mondo a quotare un ecosistema completo di ETF in linea con l'Accordo di Parigi e la neutralità netta di carbonio entro il 2050. L'interesse per gli indici climatici, che caratterizza già varie asset class (soprattutto le azioni europee e americane) e gli indici globali attraverso flussi provenienti da varie tipologie di investitori istituzionali (assicurazioni, fondi pensione, gestori), è destinato a crescere, sulla scia delle normative europee sempre più stringenti. Quest'anno, Lyxor ETF intende rafforzare la sua gamma di ETF climatici, estendendola all'asset class obbligazionaria

ria e ampliando la gamma di ETF sui Green Bond, che si stanno affermando sempre più come veicoli di investimento in ambito climatico. In totale, Lyxor gestisce oggi quasi 1,5 miliardi di euro in ETF concepiti per contrastare i cambiamenti climatici.

## **Focus anche su ETF tematici e core a costi ridotti**

Lyxor ETF si propone anche di accelerare sul fronte degli ETF Tematici. Dopo il successo della sua gamma di ETF sui megatrend quotata lo scorso anno – con oltre 700 milioni di euro di nuovi asset netti raccolti in meno di un anno – Lyxor prevede di completare questa gamma per permettere agli investitori (soprattutto del segmento wealth management) di investire nelle aziende destinate a trarre beneficio dai cambiamenti significativi e duraturi del mondo post-pandemico. Dopo aver quotato cinque ETF tematici in collaborazione con MSCI nel 2020 – su Digital Economy, Disruptive Technology, Future Mobility, Smart Cities e abitudini di consumo dei Millennials – Lyxor intende proporre agli investitori strumenti per potersi esporre alla rapida innovazione che caratterizza una serie di settori quali "Healthcare" e la "Clean Tech", e in specifiche aree geografiche.

**Infine, Lyxor intende accelerare lo sviluppo della gamma core**, in particolare all'interno dell'asset class obbligazionaria, soprattutto attraverso nuovi prodotti sull'inflazione e su nuove aree geografiche. Il Lyxor ETF Core sui TIPS statunitensi registra oggi 3,6 miliardi di euro di patrimonio in gestione.

"La nostra rifocalizzazione mira a rispondere alle preoccupazioni di lungo termine degli investitori – transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, nuovi temi in un mondo post-Covid e massima efficienza degli investimenti – e riflette il profondo cambiamento in atto nel mercato degli ETF", rimarca Arnaud Llinas, Head of Lyxor ETF and Indexing di Lyxor Asset Management.



Arnaud Llinas,  
Head of Lyxor ETF and Indexing  
di Lyxor Asset Management

## News

### ● A Francoforte il primo ETP su Ethereum

ETC Group ha quotato l'ETC Group Physical Ethereum ETC sulla piattaforma XETRA di Deutsche Börse. L'ETC è strutturato come un titolo di debito garantito da asset ed emesso in Germania, rappresenta il primo prodotto su Ethereum ad essere quotato su Xetra e sarà compensato a livello centrale. L'ETC, commercializzato e distribuito in tutta Europa da HANetf, replica il prezzo di Ethereum.

### ● Da Ubs AM nuovi indici low carbon sulla gamma ETF azionari SRI

UBS Asset Management ha collaborato con MSCI nello sviluppo di indici low carbon costruiti su misura per tutta la sua gamma di ETF azionari SRI. A partire da dicembre, gli ETF SRI azionari di UBS replicano i nuovi indici MSCI SRI Low Carbon Select 5% Capped, che applicano criteri di esclusione aggiuntivi rispetto ai precedenti indici SRI, consentendo una riduzione delle emissioni di carbonio del 75% in confronto al benchmark tradizionale. Le esclusioni riguardano tutte quelle società che possiedono riserve di combustibili fossili utilizzate con finalità energetiche, quelle che hanno entrate derivanti dall'estrazione di carbone termico e dalla sua vendita a terzi, dalla produzione di energia elettrica da carbone termico, dall'estrazione di petrolio e gas naturale convenzionale e non convenzionale e dalla produzione di energia elettrica da petrolio e gas naturale, oltre a qualsiasi azienda identificata come "ad alte emissioni".

### ● Di 21Shares i primi due ETP/ETF al mondo per performance

Eric Balchunas, Senior ETF Analyst di Bloomberg Intelligence, ha mostrato tramite il suo profilo Twitter che il Binance BNB ETP di 21Shares ha guadagnato oltre il 500% in un anno, quattro volte in più di ogni altro ETF al mondo. Inoltre, 5 dei 10 ETP che hanno ottenuto le performance migliori a livello globale sono prodotti 21Shares. Dal 1° gennaio 2020, il Bitcoin ha guadagnato circa il 600%, mentre lo S&P 500 il 16%.

# Wall Street Italia

IL MAGAZINE SU INVESTIMENTI, IMPRESA E LIFESTYLE



DISPONIBILE ANCHE SU TABLET

[shop.wallstreetitalia.com](http://shop.wallstreetitalia.com)

**24 NUMERI**  
**A SOLI 69,90€**  
invece di 120,00€

**12 NUMERI**  
**A SOLI 39,90€**  
invece di 60,00€

# I megatrend tecnologici che guidano i mercati

Robotica, cybersecurity e tecnologie disruptive sono tra i grandi megatrend che in questi anni stanno decisamente sovraperformando rispetto al mercato



Alcuni cambiamenti di portata globale sono destinati ad avere in futuro un grandissimo impatto sulla vita di tutti i giorni. In alcuni casi già oggi se ne percepiscono gli effetti. In aggiunta rappresentano un'interessante opportunità d'investimento soprattutto sul lungo termine e gli investitori si mostrano sempre più propensi ad accedere a nuovi temi potenzialmente dirompenti nel prossimo futuro.

I Megatrend sono delle dinamiche strutturali di lungo periodo, delle forze economiche, sociali, tecnologiche e ambientali che indirizzano l'evoluzione della società e dell'economia rimodellando radicalmente il mondo che ci circonda. Possono essere di diversa portata, ma riescono ad influenzare numerosi aspetti della vita di ogni persona in maniera più o meno dirompente. Per dare un'idea dei Megatrend, basti pensare alle trasformazioni nella produzione di energia pulita o all'invecchiamento della popolazione, ma soprattutto alle nuove tecnologie. Fenomeni quali Cloud computing, Big data, cybersecurity e robotica sono stati analizzati in uno studio sinergico tra Università degli Studi di Siena e la Gestione

Fondi di Previdenza di Banca MPS condotto da Paolo Ceccherini con Carmen Napolitano sotto la supervisione di Andrea Turrini Vita e del Prof. Michele Patanè ed avente come obiettivo, quello di capire il Megatrend tecnologico in prospettiva di investimento di lungo periodo in un mix tra rendimento, controllo del rischio e costruzione di portafogli finanziari in grado di navigare tra le fluttuazioni dei mercati sempre più severe ed imprevedibili.

Dalla Cybersecurity alla Future mobility, sono otto i comparti analizzati sulla base della tassonomia proposta dall'index provider MSCI e che permettono all'investitore di allineare i propri portafogli alle grandi evoluzioni del Big Tech:

Nel dettaglio i comparti sono:

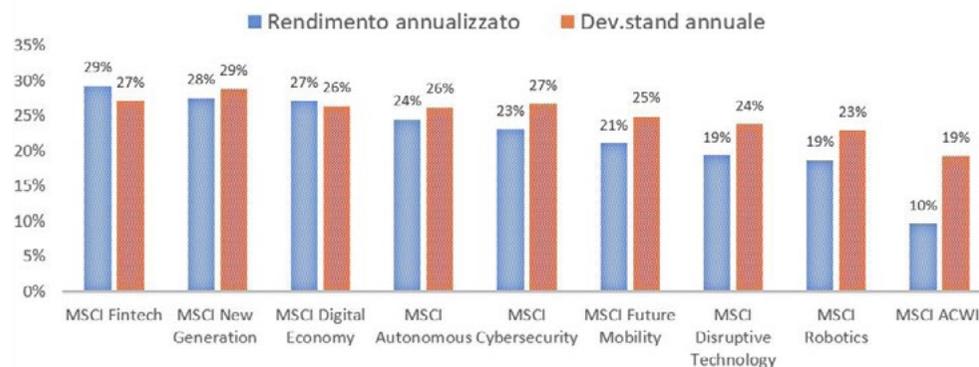
- 1. Robotics:** focalizzato su aziende che adottano robot e automazione nei loro processi produttivi;
- 2. Cybersecurity:** il settore ingloba tutte le società che forniscono protezione contro gli

attacchi informatici;

3. **Digital Economy:** l'obiettivo è sfruttare i vantaggi offerti dall'economia digitale;
4. **Future Mobility:** e-Mobility, guida autonoma, mobilità condivisa e nuovi mezzi di trasporto, sono questi gli obiettivi delle società del comparto;
5. **Fintech Innovation:** prodotti e servizi innovativi nel settore finanziario;
6. **Disruptive Technology:** focus su aziende che offrono soluzioni di «tecnologie dirompenti» rispetto al business esistente;
7. **Next Generation Internet Innovation.:** si concentra sulle società impegnate in: Share Economy, Internet of Things, Big Data e Social Media;
8. **Autonomous Technology:** focus sull'automazione dei processi di prodotti e servizi.

Ciascuno di questi comparti composto da aziende quotate sui listini di ogni area geografici, è stato confrontato con il mercato azionario globale in particolare con l'indice MSCI ACWI. L'orizzonte temporale a cui si riferisce l'analisi è di quattro anni dal gennaio 2017 a gennaio 2021.

### DETTAGLIO DEI RISULTATI PER SINGOLO COMPARTO TECNOLOGICO (GENNAIO 2021-GENNAIO 2017)



Fonte: MSCI

I risultati mostrano che ogni tema tecnologico sovraperforma l'equity azionario tradizionale confermando la poderosa crescita del comparto unito alle elevate potenzialità per gli ampi margini di crescita offerti da questo settore ancora lontano dal poter essere considerato maturo.

Pur non trattandosi di un divario considerevole, in termini assoluti la performance maggiore è stata registrata dal FinTech Index, seguito dal New Generation Internet Innovation Index. Il Covid-19 sembra non aver scosso questo comparto il quale ha saputo resistere ed adattarsi all'emergenza sanitaria e alla difficile congiuntura economica registrando una grande crescita soprattutto nei rami della sicurezza, scambio dei dati e servizi di pagamento.

### Cavalcare il trend della tecnologia

All'interno del Megatrend tecnologico è stata effettuata un'ulteriore analisi volta ad individuare ed analizzare i principali strumenti tematici in un'ottica d'investimento.

Nello specifico sono stati analizzati tre ETF e tre Fondi attivi, tutti esposti al tema tecnologico con focus sul settore della robotica e dell'automazione dei processi.

1. **Automation & Robotics ETF:** Focus su aziende che stanno sviluppando tecnologie nei campi dell'automazione dei processi e della robotica;
2. **Global Robotics and Automation ETF:** le aziende oggetto d'investimento sono specializzate nei due sottosettori robotici della Tecnologia e delle Applicazioni;
3. **Robotics & AI ETF:** si tratta di aziende perlopiù attive nel campo dell'AI;
4. **Thematics AI and Robotics Fund:** l'investimento si orienta alle aziende impegnate nell'automazione industriale, medica, domestica, produzione di software di progettazione e supply chain;
5. **Framlington Robotech Fund:** focus sui settori Industriale, Automotive, dell' Health Care e in generale sul comparto tecnologico;
6. **Disruptive Technology Fund:** la parola chiave del fondo è "tecnologie dirompenti". Sono incluse tutte le società innovative di Cloud Computing, AI e Robotica.

L'analisi quantitativa effettuata per i Benchmark è stata ripetuta anche per gli strumenti finanziari selezionati. Per la costruzione del modello sono stati utilizzati i prezzi di chiusura storici di ogni fondo, su un orizzonte temporale più breve due anni, precisamente dal gennaio 2019 al gennaio 2021. I dati sono stati analizzati su base giornaliera, in seguito sia i rendimenti che le deviazioni standard sono stati annualizzati considerando l'anno come intervallo temporale di riferimento nell'esplicazione dell'intero studio. Inoltre, per il calcolo del rendimento sono stati considerati anche i relativi costi di gestione.

Dall'analisi è emerso che l'ETF Robotics & AI (ROAI) proposto da Lyxor sovraperforma il benchmark target registrando un rendimento annualizzato del +42% ed una volatilità del +29% confermandosi come lo strumento più attraente nell'orizzonte temporale considerato. Tuttavia, è opportuno notare come tutti e sei gli strumenti analizzati offrano un rendimento superiore al 30%.

Successivamente sono stati calcolati l'Indice di Sharpe, l'Indice di Sortino e infine l'Information Ratio. In tutti e tre i casi si tratta di indicatori utili a testare l'efficienza degli strumenti finanziari analizzati. Dalla tabella sottostante si evince che anche in termini di efficienza l'ETF Robotics & AI è risultato essere il migliore sia secondo l'Indice di Sharpe, rapportando il rendimento al rischio misurato come deviazione standard e, sia con l'Indice di Sortino che invece sfrutta il concetto di Downside Risk che invece considera la semi-deviazione individuata nella parte di volatilità al di sotto della media dei rendimenti.

In merito al terzo e ultimo indicatore calcolato occorre prestare attenzione al suo denominatore espresso in termini di TEV; un suo elevato valore rispetto al benchmark riduce in termini assoluti il valore dell'IR, risultato non trascurabile ai fini della nostra analisi e selezione degli strumenti d'investimento.

	ROI	Peer 1	Peer 2	Peer 3	Peer 4	Peer 5	MSCI ACWI
Indice di Sharpe	1,43	1,21	1,14	1,19	1,1	1,01	0,75
Downside risk	24,34%	23,69%	24,55%	22,83	23,82%	24,44%	21,08%
Indice di Sortino	1,71	1,51	1,39	1,49	1,34	1,29	0,86
TEV	21,66%	14,17%	20,19%	11,93%	19,68%	17,27%	-
IR	0,12	0,14	0,11	0,13	0,11	0,13	-

Fonte: Università degli Studi di Siena, Gestione Fondi di Previdenza di Banca MPS Università degli Studi di Siena e la Gestione Fondi di Previdenza di Banca MPS

# Per la BCE un meeting cruciale

La prossima riunione della BCE si prospetta cruciale per l'orientamento dei mercati



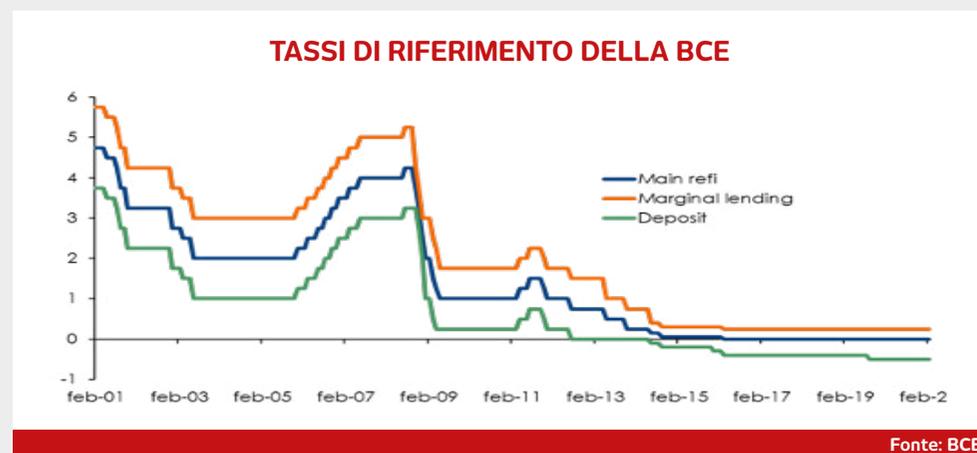
Nel corso delle ultime settimane il **movimento di progressivo rialzo dei tassi USA e di irripidimento della curva in dollari- a riflesso di un evidente miglioramento dello scenario macro domestico e di un aumento delle aspettative di inflazione- si è infatti esteso anche ai tassi europei a medio e lungo termine, malgrado l'ampia divergenza di fondamentali.** Mentre negli Stati Uniti la ripresa si presenta robusta e le prospettive per i prossimi mesi sono di un'ulteriore accelerazione, supportata anche dal ritmo soddisfacente della campagna vaccinale e dagli impatti del nuovo ed ampio pacchetto di sostegno fiscale (1.900 mld di dollari), in area euro il quadro epidemiologico permane critico, sia pure con ampie differenze tra i diversi paesi, e le misure di distanziamento sociale volte a contenere i contagi sono ancora

in essere. Il recupero degli indicatori di crescita risulta quindi disomogeneo e soggetto ad ampi rischi al ribasso.

L'indesiderato inasprimento delle condizioni finanziarie, non coerente con il fragile quadro economico europeo ha già suscitato l'attenzione della BCE, **con parecchi interventi verbali, a partire dalla Lagarde che ha sottolineato la necessità di monitorare attentamente l'evoluzione dei tassi.** Hanno fatto seguito le dichiarazioni della Schnabel, che ha sottolineato che se il rialzo dei rendimenti, sebbene riflesso di aspettative di ripresa, determina una restrizione non voluta delle condizioni finanziarie, ciò può richiedere un maggiore supporto da parte dell'autorità monetaria. De Guindos (vice presidente della BCE) è stato molto

diretto nell'affermare che la priorità della BCE è quella di mantenere condizioni di finanziamento favorevoli e, in quest'ottica, la banca centrale è pronta a intervenire ricalibrando i suoi strumenti come necessario se dovesse ritenere che il recente aumento dei rendimenti dei bond compromette tale obiettivo. Tra i presidenti delle Banche Centrali Nazionali, il quadro si presenta più variegato. Il presidente della banca centrale olandese Knot, ad esempio, ha dichiarato che "l'aumento dei tassi riflette il miglioramento delle prospettive di crescita e l'innalzamento delle aspettative di inflazione, il che è positivo" e anche Weidmann (Deutsche Bundesbank) si è espresso in modo analogo, pur lasciando aperta la porta ad aumenti degli acquisti qualora si giunga alla conclusione che l'aumento dei tassi non è dovuto a miglioramenti delle prospettive di crescita e inflazione.

Considerando che la funzione di reazione dell'Autorità monetaria europea non è di norma molto veloce e che le posizioni all'interno del board sono ancora distanti, come emerge appunto dalle diverse dichiarazioni, **il meeting dell'11 marzo potrebbe concludersi senza decisioni concrete o variazioni nei tassi di policy, ma limitarsi a ribadire con forza la massima flessibilità insita nel PEPP.**



## LE STIME DI CRESCITA E INFLAZIONE DELLO STAFF BCE: DICEMBRE 2020 VS SETTEMBRE 2020

	Dicembre 2020				Settembre 2020		
	2020	2021	2022	2023	2020	2021	2022
PIL reale	-7,3	3,9	4,2	2,1	-8,0	5,0	3,2
Tasso di disoccupazione (%)	8,0	9,3	8,2	7,5	8,5	9,5	8,8
IPCA	0,2	1,0	1,1	1,4	0,3	1,0	1,3
IPCA esclusa energia	1,0	1,0	1,1	1,3	1,1	1,0	1,2

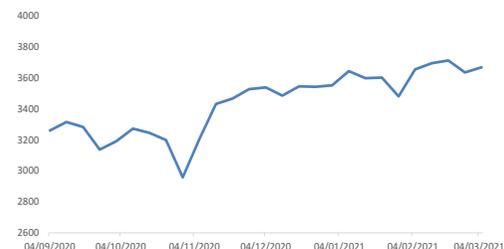
Fonte: BCE

**Una temporanea accelerazione degli acquisti ed una maggiore selettività in termini di paesi e di segmenti di curva senza un aumento della disponibilità del programma pandemico (attualmente pari a 1.850 mld di euro) potrebbe essere una possibile soluzione** che dovrà però fare i conti con la reazione più o meno favorevole dei mercati.

Nella riunione dell'11 marzo la BCE provvederà anche ad aggiornare le previsioni di crescita ed inflazione e, proprio alla luce del movimento di rialzo dei tassi, le nuove stime e le variazioni rispetto a dicembre (si cfr. tabella) saranno guardate con interesse dagli investitori per comprendere lo scenario di riferimento delle decisioni dell'Autorità monetaria.

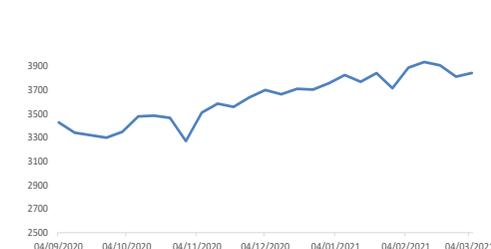
# La pagina dei numeri di ETF News

## Europa - Indice EuroStoxx 50



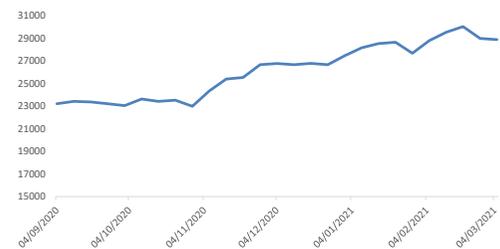
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Eurostoxx50	3763	7,28	13,87	27,95
Ftse Mib	23682	8,43	20,49	28,93
Dax30	14381	8,25	9,09	35,91
Ftse100	6719	2,6	12,01	12,89

## Usa - Indice S&P 500



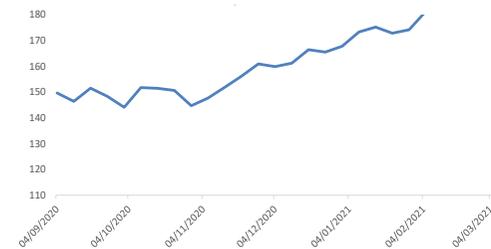
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Dow Jones	31802	6,8	14,94	34,64
S&P 500	3821	5,86	14,39	41,56
Nasdaq	12299	2,77	11,51	59,88
Russell 2000	2203	18,21	47,3	71,19

## Far East - Indice Nikkei



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Giappone	28743	8,24	26,03	47,36
Cina	1099	5,38	16,41	18,53
Russia	1447	8,59	24,58	17,8
Brasile	110612	-0,82	10,65	30,22

## Commodity - Indice CRB



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Crb	192	20,71	30,43	32,47
Petrolio Wti	65	42,51	70,49	108,38
Oro	1678	-6,74	-12,11	2,11
Cacao	565	33,18	60,57	50,17

Nelle tabelle sono riportati solamente gli Etf quotati sul segmento ETFplus di Borsa Italiana Spa. I dati sono elaborati su base quindicinale. Il trend indicato nelle ultime due colonne è dato dall'incrocio di due medie mobili. Per quella di breve periodo, l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 5 giorni perfora verso l'alto quella a 20 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 5 giorni perfora verso il basso quella a 20 giorni. Per quello di medio termine l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 20 giorni perfora verso l'alto quella a 50 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 20 giorni perfora verso il basso quella a 50 giorni.

	PREZZO €	VOLUMI	PERF. % 1 MESE	PERF. % 6 MESI	TREND BT	TREND MT
<b>I MIGLIORI A 1 MESE</b>						
Lyxor Msci World Energr	228,7	1608	19,81	45,74	▲	▲
Amundi Etf Msci Europe Banks	69,91	404	12,81	40,65	▲	▲
Ishares Dj Us Sel Div De	67,05	8706	11,47	32,12	▲	▲
Lyxor Msci Greece Ucits Etf	0,91	57453	10,22	27,58	▲	=
Lyxor Msci World Financ	186,38	420	9,72	33,89	▲	▲
<b>I MIGLIORI A 6 MESI</b>						
L&G Russell 2000 Sm Cap Qual	79,58	1771	-0,57	46,39	▼	▲
Lyxor Msci World Energr	228,7	1608	19,81	45,74	▲	▲
Ishares Global Clean Energy	11,55	1697441	-22,32	44,34	▼	▼
Ishares Msci Us Sml Cap Acc	403,05	1975	1,63	44,26	▼	▲
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	7,38	683683	4,03	41,65	=	▲
<b>I PEGGIORI A 1 MESE</b>						
Ishares Global Clean Energy	11,55	1697441	-22,32	44,34	▼	▼
X Msci Brazil 1C	31,96	6711	-11,87	-0,06	▼	▼
Ishares Msci Brazil	20,68	24672	-11,49	-1,31	▼	▼
Lyxor New Energy Dr	39,31	46711	-11,33	17,85	▼	▼
Ishares Bric 50	33,85	12956	-8,71	15,45	▼	▲
<b>I PEGGIORI A 6 MESI</b>						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	1,5178	1850101	-4,83	-36,85	=	▼
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	1,9116	105088	-7,41	-28,65	▼	▼
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,5142	1641018	1,76	-28,02	▲	▼
Lyxor Daily Shortdax X2	1,7768	165866	-6,46	-21,43	▼	▼
X Shortdax X2 Daily Swap	1,7162	197858	-6,73	-21,37	▼	▼
<b>I PIÙ SCAMBIATI / QUANTITÀ</b>						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	1,52	1850101	-4,83	-36,85	=	▼
Ishares Global Clean Energy	11,55	1697441	-22,32	44,34	▼	▼
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,51	1641018	1,76	-28,02	▲	▼
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	7,38	683683	4,03	41,65	=	▲
Lyxor Ftse Mib-Dist	23	270348	2,13	20,43	=	▲
<b>I PIÙ SCAMBIATI / VALORE</b>						
Ishares Global Clean Energy	11,55	22509800	-22,32	44,34	▼	▼
Ishares Jpm Usd Em Bnd Usd D	90,61	7557340	-3,49	-5,46	▼	▼
Lyxor Ftse Mib-Dist	23	7473637	2,13	20,43	=	▲
Ishares Core Msci World	63,6	6732336	0,87	15,64	▼	▲
Ishares S&P 500 Eur-H	84,73	6586134	-0,5	14,11	▼	▲

Fonte: Bloomberg - dati aggiornati al 09/03/2021

## Impennata petrolio mette le ali al settore energy

I primi scorcio di marzo hanno visto proseguire l'impennata del petrolio grazie soprattutto alla decisione a sorpresa dell'OPEC+ di mantenere i livelli produttivi fermi ad aprile. A girovarsi del rally del petrolio sono stati i titoli oil con il Lyxor ETF MSCI World Energy che si conferma il miglior performer a un mese con +19,81%, seguito dall'Amunfi ETF Msci Europe Banks (+12,8%). Il settore bancario trova giovamento dalle attese di ripresa economica e dal rialzo dei rendimenti. In terza piazza l'iShares US Select Dividend con +11,47%. Allargando lo sguardo agli ultimi sei mesi, a primeggiare è l'L&G Russell 2000 Small Cap con oltre +46%, seguito dal Lyxor ETF MSCI World Energy con +45,7%. Scivola in terza piazza l'iShares Global Clean Energy (+44,3), che per diversi mesi ha primeggiato nella graduatoria.

Tra i peggiori ETF dell'ultimo mese si segnala proprio l'iShares Global Clean Energy (-22,3%) complice il forte ritracciamento delle ultime settimane. Male anche diversi ETF sul Brasile con cali superiori all'11 per cento. A sei mesi i peggiori sono sempre gli short leva 2 con il Lyxor Ftse Mib Daily 2X Inv Xbear che segna oltre -36%, precedendo altri due short a leva 2 su EuroStoxx 50 e S&P 500.

Tra i prodotti più scambiati per numero di pezzi figurano ancora una volta quelli legati a Piazza Affari: 1,85 mln di pezzi per il Lyxor Ftse Mib 2X Inv XBear, mentre l'iShares Global Clean Energy segna volumi per 1,7 mln di pezzi.

Tra i più scambiati per controvalore primeggia l'iShares Global Clean Energy con 22m5 mln, seguito dall'iShares JPM Usd EM Bond con 7,5 mln.

La presente newsletter ETF News ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da T-Mediahouse S.r.l. (l'editore) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore stesso. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi è iscritto ai servizi di newsletter di Finanza.com ed a chi ne ha fatto richiesta, è destinato al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore Srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione l'editore non potrà essere ritenuto responsabile né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni.

